SENATO DELLA REPUBBLICA

XIV LEGISLATURA

Doc. CXXVIII
n. 1/10

RELAZIONE

SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DAL DIFENSORE CIVICO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

(Anno 2001)

(Articolo 16, comma 2, della legge 15 maggio 1997, n. 127)

Presentata dal difensore civico della provincia autonoma di Trento

Comunicata alla Presidenza il 27 marzo 2002

TIPOGRAFIA DEL SENATO (150)

INDICE

Premessa . . . . . *Pag.* 5

– Il settore tributario e fiscale . . . . . » 9

– Le contribuzioni previdenziali . . . . . » 12

– La gestione del personale . . . . . » 15

– Le sanzioni amministrative . . . . . » 17

– Dati statistici . . . . . » 20

– Questioni affrontate nell'ambito della competenza ex articolo 16 legge 127 del 1997 . . . . . » 21

– Questioni estranee alla competenza ex articolo 16 legge 127 del 1997 . . . . . » 27

– Conclusioni . . . . . » 33

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ANNO 2001 DAL DIFENSORE CIVICO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO (ART. 16 LEGGE N. 127/1997)

Ill.mo Signor Presidente del Senato,

Ill.mo Signor Presidente della Camera,

La presente "Relazione annuale", in continuità con la prassi degli anni scorsi, illustra alcuni casi significativi, con l'elencazione franca ed esplicita dei sintomi chiari di cattiva amministrazione che ritengo di dover evidenziare senza reticenza, nell'interpretazione più vera ed onesta del ruolo a me affidato, esponendo alla fine una necessaria parte statistica dei singoli campi di attività.

Nella relazione dello scorso anno accennavo ad un caso di eclatante intolleranza mostrata da un ufficio pubblico nei confronti del Difensore civico.
Riassumendo in questa sede il problema insorto, a fronte di una richiesta di informazioni circa l'interpretazione invalsa a livello locale di una norma in materia di I.V.A. quell'ufficio aveva osservato come anche il Difensore civico, alla pari di un qualsiasi contribuente, dovesse premurarsi di osservare le disposizioni dettate dal Ministero con apposita circolare, e precisamente le disposizioni attraverso le quali vengono formulate alcune precise direttive cui il richiedente deve attenersi nella formulazione di un quesito all'ufficio, ciò al fine di consentire una corretta esplicazione dell'attività consultiva.
E' del tutto evidente che la richiesta del Difensore civico era inquadrabile in un ambito affatto diverso e si collocava, precisamente, nell'ambito della competenza istituzionale attribuita *medio tempore* (in attesa dell'istituzione di un Difensore civico nazionale) dall'art. 16 della Legge n. 127/1997 ai Difensori civici regionali e delle Province autonome

nei confronti degli uffici periferici dello Stato: in tal senso avevo ritenuto opportuno rammentare all'ufficio interpellato come il richiamo alle disposizioni impartite con quella circolare non fosse pertinente.

Osservavo ancora nella precedente relazione annuale che, sia che si tratti di ignoranza riguardo alle funzioni di difesa civica, sia che si tratti invece di un tentativo di porre un freno al temuto dilagare di un'attività della quale non viene colto da quell'ufficio il vero significato istituzionale, un rapporto fondato su queste basi finisce inevitabilmente col rendere vano ogni sforzo di miglioramento della Pubblica Amministrazione.

Aggiungo alle predette considerazioni, già esposte lo scorso anno e che devo qui confermare e ribadire con forza, un resoconto sugli sviluppi successivi di quella stessa vicenda. Non potendo evidentemente accettare simile impostazione dei rapporti tra Difensore civico ed uffici periferici dello Stato, ho segnalato la questione con mia nota di data 14 maggio 2001 a tutte le istituzioni ed autorità potenzialmente interessate, sia a livello locale che centrale.

Ebbene, non posso sottacere di aver dovuto archiviare la pratica tra quelle rimaste inevase per l'assoluto disinteresse con cui la mia segnalazione è

stata trattata: non una risposta, né una telefonata, né contatti di altro tipo con le istituzioni interpellate! Solo una inutile nota da parte di una delle predette Autorità con cui mi è stata inutilmente – in quanto già in mio possesso – trasmessa una risentita replica dell'ufficio interessato.

Non credo basti "allargare" sulla carta le competenze del Difensore civico se poi l'intento non è coerentemente accompagnato da una base di sostanziale concretezza. In questo caso nessuno ha dimostrato di avere compreso l'importanza di dirimere l'*impasse* venutasi a creare, il che è grave atteso che il rapporto tra quell'ufficio ed il Difensore civico rischia di portarsi appresso per molto tempo il ricordo di un esordio quanto meno infelice.

Il settore tributario e fiscale.

In materia tributaria mi ha particolarmente impressionato la spietatezza del nostro sistema fiscale nei confronti di un piccolo commerciante, tormentato dall'esazione di imposte che asseriva essere non proporzionali al volume d'affari del modestissimo esercizio commerciale gestito familiarmente in un piccolo paese demograficamente insignificante e non caratterizzato da importanza turistica.
Ho svolto il mio intervento nei confronti dell'ufficio interessato nel tentativo di sostenere in qualche modo la posizione precaria del Cittadino, ottenendo una sensibile riduzione dei ricavi accertati e la conseguente adesione volontaria del contribuente attraverso sottoscrizione dell'apposito atto.
Il caso di specie, per come è stato trattato dall'ufficio competente, non mi ha comunque convinto sul piano tecnico-procedurale in quanto non è stata fornita dimostrazione dei criteri generali applicati.

Un problema di rilievo, che si è posto in numerose occasioni, è quello delle cartelle di pagamento, spesso redatte in base a criteri astrusi ed incomprensibili per chi le riceve.

In molti casi i destinatari più sprovveduti o comunque inesperti di attività amministrativa, specie se la somma da corrispondere non sia elevata, pagano senza neppure sapere il perché.

E' ben vero che viene previamente notificato il presupposto della cartella di pagamento, e cioè l'atto in cui è esposta ogni argomentazione circa le somme da corrispondersi, ma è altresì vero che l'atto – spesso si tratta di un verbale di infrazioni a norme del Codice della strada – viene notificato sovente molto tempo prima (anche anni) della emissione della cartella di pagamento, così rendendo assai difficile stabilire una connessione tra cartella e verbale.

In tal senso, con uno sforzo assolutamente ridotto e nello spazio di poche righe, le cartelle di pagamento dovrebbero indicare sinteticamente i dati essenziali per risalire con precisione alla causale del pagamento richiesto (ad es. specificando: infrazione all'art. X del Codice della strada, compiuta il giorno Y dal signor Tizio, con autovettura modello Z targata...).

A tutt'oggi questo non avviene, in quanto il D.M. 3 settembre 1999, n. 321, che regola la materia, è di per sé insufficiente a garantire la trasparenza delle suddette cartelle, nonostante contenga criteri utili, se

applicati in ogni occasione, per risolvere i problemi evidenziati.

In ogni caso, resta sempre da spiegare il motivo dei pesanti ritardi che si registrano tra la data di applicazione della sanzione o di accertamento dell'infrazione e la data di invio della cartella di pagamento.

Le contribuzioni previdenziali.

In questo settore un problema per cui sono stato interpellato concerne la richiesta di un estratto contributivo per verificare se erano stati accreditati presso l'INPS anche i contributi relativi ad un'attività lavorativa subordinata prestata all'estero, così da accertare se sussistevano i presupposti per un eventuale pensionamento ed il presunto ammontare della pensione eventualmente spettante.
L'INPS ha precisato che il Cittadino poteva rivolgersi direttamente presso i propri uffici o presso un patronato di sua fiducia per richiedere, previa l'esatta indicazione del periodo di svolgimento dell'attività all'estero, l'estratto contributivo estero e con quelle informazioni era certamente possibile rispondere compiutamente a tutte le richieste formulate.
Dall'INPS mi aspettavo una risposta più confacente, nel senso che avrebbe dovuto farsi carico del problema, acquisendo tutti gli elementi e le informazioni necessarie per definire completamente la posizione contributiva del Cittadino convocando, se del caso, il medesimo.

Merita poi di essere segnalato un problema di rilievo insorto con l'INPS.

Un piccolo commerciante della provincia aveva ritenuto di poter beneficiare degli sgravi fiscali di cui alla Legge n. 448/1999, che prevede la riduzione nella misura del 50% dei contributi dovuti, durante 3 anni, a favore dei soggetti di età inferiore ai 32 anni iscrittisi per la prima volta alla gestione artigiani.
Nel caso di specie era la moglie del titolare, nell'ambito di un'impresa familiare, ad avere i requisiti per beneficiare di tale sgravio.
Sennonché l'INPS di Trento riteneva che l'interessata non potesse vantare il predetto diritto e provvedeva di conseguenza, fra l'altro sanzionando il presunto omesso versamento verificatosi nel caso di specie.
Alle reiterate richieste di delucidazioni avanzate al Difensore civico, l'INPS ha fornito una sola tardiva ed elusiva risposta, senza affatto spiegare la motivazione giuridica e/o fattuale della propria presa di posizione. Successivamente ha provveduto a contestare lo stesso vizio contributivo con riguardo non solo al primo parziale omesso versamento, ma anche a quello degli anni successivi: lo sgravio, infatti, si diceva, era previsto per la durata di tre anni.
In seguito probabilmente al surriferito problema, i modelli unificati di pagamento INPS e le successive rettifiche del medesimo Istituto nei riguardi degli

interessati risultavano contraddittori, al punto che questi ultimi lamentavano di aver ricevuto ben 4 diverse indicazioni di pagamento in ordine ai contributi dovuti per i medesimi periodi. Il Difensore civico sottolineava pertanto tale ulteriore aspetto, chiedendone spiegazione al fine di tranquillizzare gli istanti comprensibilmente angosciati e già in difficoltà nello svolgimento delle proprie attività lavorative.

Nel frattempo l'impresa in questione è stata chiusa, per problemi economici che gli interessati sostengono essere riconducibili, sia pur solo in parte, alla esposta vicenda.

Da rilevarsi che l'ufficio del Difensore civico, intervenuto su tale problematica per la prima volta presso l'INPS in data 7 maggio 2001, non ha ancora avuto risposta nonostante reiterati e continui solleciti.

Nel caso di specie, fra l'altro, non si lamentano i criteri con cui l'Istituto in questione ha deciso il merito della *quaestio iuris* in esame, bensì lo sprezzante silenzio ostinatamente serbato a fronte delle ragionevoli richieste di delucidazioni avanzate dal Difensore civico.

La gestione del personale.

Sono intervenuto anche in materia di gestione del personale da parte di un'azienda di pubblici servizi di rilevanza nazionale, ciò a seguito della richiesta di un dipendente che segnalava di essere stato convocato per un tentativo di conciliazione ad iniziativa sindacale in merito alla controversia insorta con l'ente di appartenenza a causa del superamento del limite massimo di malattia previsto dalle norme contrattuali.
Il mio intervento era motivato in base alla constatazione che, se era vero che risultava nella specie superato il periodo massimo di assenza per malattia oltre il quale non era più assicurata la conservazione del posto, non doveva comunque essere trascurato il fatto che nel periodo predetto era inclusa l'assenza dovuta alle conseguenze di un infortunio sul lavoro debitamente riconosciuto dall'INAIL. Tale assenza aveva contribuito in maniera determinante all'accumulo delle assenze ed al superamento del limite massimo.
Pur avuto riguardo quindi al margine di discrezionalità lasciato dalla norma contrattuale al datore di lavoro per quanto atteneva la possibilità di addivenire alla risoluzione del rapporto di lavoro, mi è comunque sembrato di eccezionale gravità il fatto

che quell'Amministrazione decidesse di risolvere il rapporto in un caso del genere, ove l'assenza per malattia era dovuta in larga parte ad un infortunio di lavoro.

La commissione di conciliazione si è trovata nella condizione di dover redigere un verbale di mancata comparazione dell'ente chiamato in causa, verbale in cui si è dovuta dichiarare l'impossibilità a procedere nel tentativo di conciliazione stante appunto l'assenza di una delle due parti.

Ho insistito con l'ente per conoscere almeno i motivi di questo atteggiamento, che mi è sembrato particolarmente duro nei confronti di un dipendente colpito dalla sventura di un decorso patologico eccessivamente lungo, avendone in riscontro l'evasiva risposta che non vi fossero margini possibili per addivenire ad una soluzione conciliativa.

Le sanzioni amministrative.

Degno di nota è il contegno, a volte sbrigativo, di talune amministrazioni nel liquidare le pratiche di propria competenza, in particolare i ricorsi gerarchici.
In dottrina si discute della crisi del ricorso gerarchico, crisi determinata, si ipotizza, in primo luogo dalla scarsa serietà con cui l'amministrazione competente spesso liquida le problematiche sottopostole dai Cittadini, così incentivando indirettamente il carico di lavoro giudiziario.
Un settore di rilievo è quello del ricorso *ex* art. 203 CdS avverso le sanzioni irrogate ai trasgressori della normativa stradale. Da notarsi che ancor prima dell'introduzione dell'obbligo generale di motivazione dei provvedimenti amministrativi, il settore della decisione dei ricorsi era ritenuto uno di quelli in cui la motivazione è necessaria: la ragione di tale necessità è evidente.
La competente Amministrazione, invece, a fronte di ricorsi assai diversificati in quanto a contenuto e motivazioni, utilizza moduli prestampati con cui respinge le istanze degli interessati. E' intuitivo come il Cittadino si lamenti di tale trattamento, riportando la netta sensazione di essere stato scarsamente considerato. In effetti, anziché motivare

nel senso vero del termine si usano moduli prestampati, validi in circostanze assai diverse, si ingenera negli amministrati una fondata sensazione di sfiducia.

Considerato che spesso esistono tipologie di infrazioni ricorrenti e che per le stesse è possibile predisporre motivazioni che, con qualche aggiustamento, siano presentabili - e non derisorie - in un rilevante numero di casi, gli uffici competenti avrebbero quantomeno potuto disporre tali modelli, validi in linea di massima - ma da adattare ai casi concreti - così coniugando al contempo la celerità dell'azione amministrativa con la serietà della risposta fornita al Cittadino. E' infatti ovvio che il Cittadino, il quale ha mosso determinate censure all'operato dell'Amministrazione, si attenda una risposta che - sia pur negativa - contraddica in qualche modo le sue stesse censure.

Peraltro, a fronte delle osservazioni del Difensore civico, sono pervenute controdeduzioni che in un primo momento non affrontavano il merito del problema, ma pilatescamente sottolineavano la competenza dell'Autorità giudiziaria in materia (così implicitamente affossando il valore del ricorso amministrativo), mentre in un secondo momento evidenziavano invece che le motivazioni standard erano state correttamente compilate. Da notare poi

che in sede giudiziale sono state confermate le decisioni dell'Autorità amministrativa.
Ne consegue che le motivazioni standard, così come formulate, vanno bene per tutti i tempi e per tutte le situazioni, per cui a ricorsi puntuali si continuerà a rispondere con moduli generici prestampati di non accoglimento del ricorso.

Al riguardo, non posso esimermi dall'osservare che l'art. 3 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, nel sancire che ogni provvedimento amministrativo deve essere motivato, puntualizza che occorre *"indicare i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione dell'amministrazione, in relazione alle risultanze dell'istruttoria"*.

DATI STATISTICI

Allego per la parte statistica l'elenco di tutte le pratiche trattate dall'ufficio nel corso dell'anno oggetto di questa Relazione.

Ritengo opportuno mantenere una separazione ideale tra le pratiche che hanno riguardato uffici periferici dello Stato e le pratiche per le quali l'ente o l'Amministrazione coinvolta non è inquadrabile nella predetta partizione, ma che è stata comunque interpellata quale ufficio statale centrale o quale azienda di pubblici servizi.

Dall'allegato elenco emergono le indicazioni inerenti, rispettivamente:

- il numero progressivo della pratica;
- la provenienza del richiedente;
- l'oggetto della pratica;
- l'ufficio o ente coinvolto o contattato;
- l'eventuale intervento svolto, scritto (X) o verbale (V), con l'indicazione di eventuali solleciti di risposta (s);
- l'esito dell'intervento stesso contraddistinto dalle voci:
    - inf. (informazioni, sia nei casi in cui non sia stato effettuato alcun intervento, sia nei casi in cui tramite l'intervento siano state acquisite informazioni);
    - fav. (favorevole);
    - neg. (negativo);
    - M.R. (mancata risposta);
    - I.C. (in corso).

QUESTIONI AFFRONTATE NELL'AMBITO DELLA COMPETENZA EX ART 16 L. 127/97

N°	RESIDENZA	OGGETTO DEL RICORSO	AMM. INTERESSATA	INTERV.	ESITO
1. ASSETTO ISTITUZIONALE					
1.1 - 2001 - ENTI E UFFICI PUBBLICI					
1	BOLZANO	P. 1401 - LISTE ELETTORALI	COMMISSARIATO DEL GOVERNO - TRENTO		inf.
1.2 - 2001 - PUBBLICO IMPIEGO, LAVORO E COLLOCAMENTO IN GENERE					
1	ALA	P. 248 - RICHIESTA RESTITUZIONE SOMME ERRONEAMENTE TRATTENUTE	DIREZIONE PROVINCIALE DEL TESORO - TRENTO	Xs	fav.
2	TRENTO	P. 316 - INDENNITA' PREMIO DI SERVIZIO	INPDAP - TRENTO	Xs	inf.
3	TRENTO	P. 327 - INDENNITA' PREMIO DI FINE SERVIZIO	INPDAP - TRENTO	Xs	fav.
4	TRENTO	P. 298 - SELEZIONE PER INQUADRAMENTO IN NUOVA AREA PROFESSIONALE	INPS - TRENTO	X	inf.
5	BOSENTINO	P. 335 - ASSENZA DAL LAVORO PER MALATTIA	INPS - TRENTO	X	fav.
6	TRENTO	P. 462 - LIQUIDAZIONE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	INPDAP - TRENTO	Xs	inf.
7	TRENTO	P. 488 - RITENUTE FISCALI SU PRESTAZIONI CONTO TERZI	AGENZIA DELLE ENTRATE - TRENTO	X	fav.
8	VEZZANO	P. 619 - PERMESSI SANITARI	INPS - ROMA INPS - TRENTO	Xs	inf.
9	TRENTO	P. 882 - CONVOCAZIONE DI DIPENDENTE PUBBLICO PER ESSERE SENTITO SU FATTI AVVENUTI SUL POSTO DI LAVORO	QUESTURA DI TRENTO		inf.
10	TRENTO	P. 959 - INFORTUNIO NELLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' SINDACALE	INAIL TRENTO INPS - TRENTO	X	inf.
1.4 - 2001 - ATTI, DOCUMENTI E REGISTRI PUBBLICI IN GENERE					
1	FORNACE	P. 98 - RINNOVO PATENTE DI GUIDA	COMMISSARIATO DEL GOVERNO - TRENTO		inf.
2	FERRARA	P. 100 - RINNOVO PATENTE	COMMISSARIATO DEL GOVERNO - TRENTO		inf.
3	LEVICO TERME	P. 638 - RESTITUZIONE PATENTE DI GUIDA	COMMISSARIATO DEL GOVERNO - TRENTO	X	I.C.
4	PREORE	P. 909 - RITIRO PATENTE DI GUIDA	COMMISSARIATO DEL GOVERNO - TRENTO		inf.
5	LOMASO	P. 921 - ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI	INPDAP - TRENTO	X	I.C.
6	ROVERETO	P. 951 - RICHIESTA DOCUMENTI	UFFICIO DELLE ENTRATE DI ROVERETO	Xs	I.C.
7	TRENTO	P. 1390 - RITIRO DOCUMENTI PERSONALI E PORTO D'ARMI	QUESTURA DI TRENTO	X	fav.
2. ORDINAMENTO FINANZIARIO					
2.1 - 2001 - TRIBUTI, SANZIONI, CANONI, INFRAZIONI					
1	CALLIANO	P. 23 - RIMBORSO IMPOSTA A SEGUITO DECISIONE COMMISSIONE TRIBUTARIA	MINISTERO DELLE FINANZE - UFFICIO ENTRATE - ROVERETO	X	inf.

N°	RESIDENZA	OGGETTO DEL RICORSO	AMM. INTERESSATA	INTERV.	ESITO
2	POTENZA	P. 63 - INTERPRETAZIONE NORME SU IVA	AGENZIA DELLE ENTRATE - TRENTO	Xs	M.R.
			MINISTERO DELLE FINANZE - ROMA		
3	TRENTO	P. 67 - CONTESTAZIONI PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA	COMMISSARIATO DEL GOVERNO - TRENTO	Xs	fav.
4	SAN MICHELE ALL'ADIGE	P. 85 - CRITERI REDAZIONE CARTELLE DI PAGAMENTO RELATIVE A SANZIONI AMMINISTRATIVE	COMMISSARIATO DEL GOVERNO - TRENTO	Xs	I.C.
5	SAN MICHELE ALL'ADIGE	P. 89 - FERMO AUTOVETTURA PER PATENTE SCADUTA	COMMISSARIATO DEL GOVERNO - TRENTO		inf.
6	TON	P. 126 - DIVERGENZA TRA REDDITO DICHIARATO E REDDITO PRESUNTO, AI FINI FISCALI	AGENZIA DELLE ENTRATE - ROVERETO	X	inf.
			AGENZIA DELLE ENTRATE - TRENTO		
7	TRENTO	P. 132 - CONTESTAZIONE VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA	COMANDO POLIZIA STRADALE - TRENTO	X	inf.
			COMMISSARIATO DEL GOVERNO - TRENTO		
			COMMISSARIATO USI CIVICI - TRENTO		
8	TRENTO	P. 136 - ALIQUOTA IVA PER ADEGUAMENTO EDIFICIO ALLE ESIGENZE PERSONE DISABILI	AGENZIA DELLE ENTRATE - TRENTO	X	inf.
9	ROVERETO	P. 226 - RITIRO PATENTE DI GUIDA	COMMISSARIATO DEL GOVERNO - TRENTO		inf.
10	CIVEZZANO	P. 242 - CANONE ABBONAMENTO TELEVISIONE	AGENZIA DELLE ENTRATE - TRENTO	Xs	fav.
11	ROVERETO	P. 260 - RIMBORSO IRPEF	AGENZIA DELLE ENTRATE - ROVERETO	Xs	fav.
			UFFICIO DELLE ENTRATE DI ROVERETO		
12	RONCONE	P. 401 - IMPOSTA INVIM	UFFICIO DEL REGISTRO DI PAVIA		inf.
13	NAGO-TORBOLE	P. 441 - SANZIONE PER GUIDA SENZA PATENTE	COMMISSARIATO DEL GOVERNO - TRENTO		inf.
14	VICENZA	P. 547 - SANZIONE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA	POLIZIA STRADALE - TRENTO		inf.
15	MANZANO	P. 558 - VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA	REGIONE CARABINIERI TRENTINO ALTO ADIGE - ALDENO	Xs	inf.
16	RIVA DEL GARDA	P. 659 - ILLECITO AMMINISTRATIVO	INPS - TRENTO	X	inf.
17	BASELGA DI PINE'	P. 716 - ISTANZA RIMBORSO IMPOSTA	AGENZIA DELLE ENTRATE - TRENTO	X	fav.
18	TRENTO	P. 736 - RICORSO CONTRO VERBALE DI CONTESTAZIONE	COMMISSARIATO DEL GOVERNO - TRENTO	X	neg.
19	TRENTO	P. 739 - CONTESTAZIONE A VERBALE CODICE DELLA STRADA	COMMISSARIATO DEL GOVERNO - TRENTO	Xs	inf.
20	RABBI	P. 695 - MANCATA LIQUIDAZIONE ACCREDITO IVA	AGENZIA DELLE ENTRATE - CLES	X	fav.

N°	RESIDENZA	OGGETTO DEL RICORSO	AMM. INTERESSATA	INTERV.	ESITO
20	RABBI	P. 695 - MANCATA LIQUIDAZIONE ACCREDITO IVA	AGENZIA DELLE ENTRATE - TRENTO	X	fav.
21	POMAROLO	P. 850 - CONTESTAZIONE CARTELLA DI PAGAMENTO	CENTRO DI SERVIZIO IMPOSTE DIRETTE E INDIRETTE DI TRENTO	X	inf.
			COMMISSIONE TRIBUTARIA I° GRADO TRENTO		
			MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE - ROMA		
			UNIRISCOSSIONI - SERVIZIO NAZIONALE DELLA RISCOSSIONE TRIBUTI CONCESSIONE PROVINCIA DI TRENTO		
22	TRENTO	P. 871 - PAGAMENTO ABBONAMENTO TELEVISIVO	AGENZIA DELLE ENTRATE - TORINO	Xs	I.C.
23	FAI DELLA PAGANELLA	P. 914 - CONTESTAZIONE INFRAZIONE AL CODICE DELLA STRADA	COMMISSARIATO DEL GOVERNO - TRENTO	X	inf.
24	LAVIS	P. 958 - CONTRAVVENZIONE AL CODICE DELLA STRADA	POLIZIA STRADALE - TRENTO	X	inf.
25	TRENTO	P. 1032 - RITIRO PATENTE	POLIZIA STRADALE - TRENTO		inf.
26	TRANSACQUA	P. 1063 - RIMBORSO IMPOSTE	AGENZIA DELLE ENTRATE - TRENTO	X	fav.
27	FAI DELLA PAGANELLA	P. 1067 - VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA	COMMISSARIATO DEL GOVERNO - TRENTO	X	I.C.
28	ROVERETO	P. 1049 - RESTITUZIONE TRIBUTO	AGENZIA DELLE ENTRATE - ROVERETO	X	inf.
29	TRENTO	P. 1156 - CONTESTAZIONE INFRAZIONE AL CODICE DELLA STRADA	POLIZIA STRADALE - TRENTO		inf.
30	VATTARO	P. 1182 - SGRAVI FISCALI SU ACQUISTO ABITAZIONE	AGENZIA DELLE ENTRATE - TRENTO		I.C.
31	TENNA	P. 1204 - VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA	COMMISSARIATO DEL GOVERNO - TRENTO		inf.
32	TRENTO	P. 1275 - ACCERTAMENTO FISCALE	AGENZIA DELLE ENTRATE - TRENTO		I.C.
33	TRENTO	P. 1300 - VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA	PREFETTURA DI NAPOLI	Xs	I.C.
34	VEZZANO	P. 1360 - RATEIZZAZIONE SANZIONE AMMINISTRATIVA	COMMISSARIATO DEL GOVERNO - TRENTO		inf.
35	MEZZOLOMBARDO	P. 1364 - VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA	COMMISSARIATO DEL GOVERNO - TRENTO		inf.
36	LEVICO TERME	P. 1403 - PAGAMENTO TASSE AUTOMOBILISTICHE	AGENZIA DELLE ENTRATE - BORGO VALSUGANA	X	I.C.
			PUBBLICO REGISTRO AUTOMOBILISTICO - TRENTO		
2.3 - 2001 - CONTRATTI E ATTI DELLA P.A.					
1	BLEGGIO INFERIORE	P. 123 - CONTRATTO DI AFFITTANZA	COMMISSARIATO USI CIVICI - TRENTO	Xs	inf.
2	ROVERETO	P. 153 – INTAVOLAZIONE E DISCIPLINA SERVITU' DI PASSO	AGENZIA DEL DEMANIO – TRENTO	Xs	inf.
			COMANDO LGISTICO DI AREA NORD – PADOVA		
			II° REGGIMENTO ARTIGLIERIA TERRESTRE "VICENZA" – TRENTO		
			MINISTERO DELLE FINANZE		

N°	RESIDENZA	OGGETTO DEL RICORSO	AMM. INTERESSATA	INTERV.	ESITO
3. ATTIVITÀ ECONOMICO - PRODUTTIVE					
3.3 - 2001 - ARTIGIANATO					
1	RIVA DEL GARDA	P. 54 - CONTRIBUTI PREVIDENZIALI PER ATTIVITA' ARTIGIANALE	INPS - TRENTO	X	inf.
4. ASSETTO TERRITORIALE E AMBIENTALE					
4.2 - 2001 - URBANISTICA E TUTELA DELL'AMBIENTE E DEL PAESAGGIO					
1	TRENTO	P. 1239 - PRATICA DI CONDONO EDILIZIO	AGENZIA DELLE ENTRATE - TRENTO		inf.
4.4 - 2001 - EDILIZIA ECONOMICA, POPOLARE, ABITATIVA E PUBBLICA					
1	SPORMAGGIORE	P.596 - ASSEGNAZIONE ALLOGGIO PUBBLICO	AGENZIA DELLE ENTRATE MEZZOLOMBARDO	X	neg.
2	TRENTO	P. 1222 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLOGGIO PUBBLICO	INPDAP - ROMA	X	fav.
			INPDAP - TRENTO		
5. SERVIZI PUBBLICI E SOCIALI					
5.1 - 2001 - ASSISTENZA PUBBLICA - BENEFICIENZA - VOLONTARIATO					
1	TRENTO	P. 820 - PRESTAZIONI DISOCCUPAZIONE AGRICOLA	INPS - TRENTO	X	inf.
2	PERGINE VALSUGANA	P. 1225 - ASSOGNO DI INVALIDITA'	INPS - TRENTO	X	I.C.
5.3 - 2001 - ATTIVITA' RICREATIVE E SPORTIVE, MANIFESTAZIONI ARTISTICHE					
1	TRENTO	P. 551 - ATTIVITA' DI RADIOAMATORE	MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI - TRENTO	X	fav.
5.8 - 2001 - IGIENE E SICUREZZA PUBBLICA					
1	TRENTO	P. 786 - DISTRUBO ALLA QUIETE PUBBLICA	QUESTURA DI TRENTO	Xs	fav.
5.10 - 2001 - IMMIGRAZIONE, EMIGRAZIONE					
1	MELFI	P. 3 - PERMESSO DI SOGGIORNO	QUESTURA DI POTENZA		inf.
2	TRENTO	P. 97 - PERMESSO DI SOGGIORNO	QUESTURA DI TRENTO		inf.
3	TRENTO	P. 263 - RICHIESTA PROROGA PERMESSO DI SOGGIORNO PER CURE MEDICHE	QUESTURA DI TRENTO	Xs	fav.
4	TRENTO	P. 440 - RICHIESTA PERMESSO DI SOGGIORNO	QUESTURA DI TRENTO	Xs	inf.
			QUESTURA DI TRENTO		
5	TRENTO	P.530 - RILASCIO PERMESSO DI SOGGIORNO	QUESTURA DI TRENTO	Xs	fav.
6	TRENTO	P. 537 - PRATICA PER RICONGIUNGIMENTO FAMILIARE	QUESTURA DI TRENTO	Xs	inf.
7	TRENTO	P. 676 - ACCETTAZIONE STRANIERI PER REGOLARIZZAZIONE POSIZIONE PERSONALE	COMMISSARIATO DEL GOVERNO - TRENTO	X	M.R.
			QUESTURA DI TRENTO		
8	TRENTO	P. 714 - AUTORIZZAZIONE AL LAVORO PER CITTADINI EXTRACOMUNITARI	QUESTURA DI TRENTO	Xs	fav.
9	TRENTO	P.753 - RESIDENZA CITTADINI COMUNITARI	QUESTURA DI TRENTO		inf.
10	ROVERETO	P. 1157/01 - ESPULSIONE DAL TERRITORIO ITALIANO	QUESTURA DI TRENTO		inf.

N°	RESIDENZA	OGGETTO DEL RICORSO	AMM. INTERESSATA	INTERV.	ESITO
11	TRENTO	P. 1217 - RIMPATRIO MINORI STRANIERI	COMMISSARIATO DEL GOVERNO - TRENTO		inf.
			QUESTURA DI TRENTO		
5.11 - 2001 - PENSIONI, PREVIDENZA, INFORTUNI					
1	TRENTO	P. 19 - COMUNICAZIONE REDDITI AI FINI PENSIONISTICI	INPS - TRENTO	Xs	inf.
2	TRENTO	P. 36 - RATEI DI PENSIONE PAGATI IN ECCEDENZA	INPS - TRENTO		inf.
3	TRENTO	P. 109 - BENEFICI PENSIONISTICI EX COMBATTENTI	INPS - TRENTO		inf.
4	TRENTO	P. 234 - PENSIONE DI REVERSIBILITA'	INPDAP - TRENTO	Xs	inf.
5	TRENTO	P. 301 - POSIZIONE ASSICURATIVA E RISCATTO LAUREA	INPS - TRENTO	X	inf.
6	RIVA DEL GARDA	P. 426 - VERSAMENTO CONTRIBUZIONI	INPS - TRENTO	Xs	M.R.
7	BLEGGIO INFERIORE	P. 448 - RICORSO IN MATERIA PENSIONISTICA	INPS - TRENTO	X	fav.
8	SPERA	P. 532 - RICALCOLO PENSIONE	INPS - TRENTO	Xs	fav.
9	ARCO	P. 545 - PENSIONE DI REVERSIBILITA'	INPS - TRENTO	X	inf.
10	MASSIMENO	P. 600 - CONTRIBUTI PREVIDENZIALI	INPS - TRENTO	Xs	I.C.
11	TRENTO	P. 612 - RATEI DI PENSIONE MATURATI E NON RISCOSSI	INPS - TRENTO	X	fav.
12	ALDENO	P. 632 - MATURATO ECONOMICO A TITOLO DI ANZIANITA' PREGRESSE	INPS - ROMA	Xs	inf.
			INPS - TRENTO		
13	TRENTO	P. 668 - RESTITUZIONE RATEI DI PENSIONE	INPS - TRENTO		inf.
14	TAIO	P. 683 - TRATTAMENTO PENSIONISTICO	INAIL - FIRENZE	Xs	inf.
			INPDAP - ROMA		
			INPDAP - TRENTO		
			INPS - FIRENZE		
			INPS - ROMA		
			INPS - TRENTO		
15	MORI	P. 845 - INTEGRAZIONE DI PENSIONE	INPDAP - TRENTO	X	fav.
16	COREDO	P. 853 - PENSIONE DI REVERSIBILITA'	INPS - TRENTO	Xs	I.C.
17	MEZZOLOMBARDO	P. 862 - PENSIONE DI VECCHIAIA	INPS - TRENTO	X	fav.
18	ROVERETO	P. 873 - RICONGIUNZIONE PERIODI ASSICURATIVI	INPDAP - TRENTO		inf.
19	CROVIANA	P. 903 - LIQUIDAZIONE RATE PENSIONE MATURATE E NON RISCOSSE	INPS - TRENTO	X	I.C.
20	ROVERETO	P. 923 - INDENNITA' PER MALATTIA PROFESSIONALE	INAIL - ROVERETO	Xs	fav.
					inf.
			INAIL TRENTO		fav.
					inf.

N°	RESIDENZA	OGGETTO DEL RICORSO	AMM. INTERESSATA	INTERV.	ESITO
21	ARCO	P. 1011 - PENSIONABILITA' INDENNITA' UNA TANTUM	INPDAP - ROMA	Xs	I.C.
			INPDAP - TRENTO		
22	ARCO	P. 1012 - DEFINIZIONE TRATTAMENTO PENSIONISTICO	INPDAP - ROMA	X	I.C.
			INPDAP - TRENTO		
23	TRENTO	P. 954/01 - CONTRIBUZIONI VOLONTARIE	INPS - TRENTO	X	inf.
24	RIVA DEL GARDA	P.1243 - PARZIALE OMESSO VERSAMENTO CONTRIBUTIVO	INPS - TRENTO	Xs	M.R.
25	ISERA	P. 1271 - RICORSO IN MATERIA PENSIONISTICA	AGENZIA DELLE ENTRATE - TRENTO	X	inf.
			INPDAP - TRENTO		
26	CASTELLO-MOLINA DI FIEMME	P. 1373 - REGOLARIZZAZIONE POSIZIONE CONTRIBUTIVA	INPDAP - TRENTO	X	I.C.
			INPS - TRENTO		
27	CARANO	P. 1408 - REGOLARIZZAZIONE CONTRIBUTIVA	COMMISSARIATO DEL GOVERNO - TRENTO	X	I.C.
			INPDAP - TRENTO		
			INPS - TRENTO		
28	TAIO	P. 1340 - RIDUZIONE RATA DI PENSIONE	INPS - TRENTO	X	I.C.

QUESTIONI ESTRANEE ALLA COMPETENZA EX ART. 16 L. 127/97

N°	RESIDENZA	OGGETTO DEL RICORSO	AMM. INTERESSATA	INTERV.	ESITO
1. ASSETTO ISTITUZIONALE					
1.1 - 2001 - ENTI E UFFICI PUBBLICI					
1	TRENTO	P.769 - INFORMAZIONI SU RICORSO AL TRGA	TRIBUNALE DI GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA REGIONALE		inf.
2	ROVERETO	P. 802 - SEGNALAZIONE DI PRESUNTO COMPORTAMENTO SCORRETTO	MINISTERO DELLE TELECOMUNICAZIONI - ROMA	Xs	I.C.
			WIND TELECOMUNICAZIONI S.P.A. MARGHERA (VE)		
			WIND TELECOMUNICAZIONI S.P.A. ROMA		
1.2 - 2001 - PUBBLICO IMPIEGO, LAVORO E COLLOCAMENTO IN GENERE					
1	TRENTO	P. 160 - POSIZIONE GIURIDICA PERSONALE AMMINISTRATIVO DEL CONSERVATORIO MUSICALE	MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE	X	inf.
			MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE		
2	TORCEGNO	P. 229 - RISOLUZIONE RAPPORTO DI LAVORO	POSTE ITALIANE SPA	X	neg.
3	ARCO	P. 246 - ASSUNZIONE DI PERSONA COME COLLABORATRICE FAMILIARE	MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	Xs	inf.
4	BRENTONICO	P. 297 - ANTICIPAZIONE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	Xs	inf.
5	TRENTO	P. 372 - RICHIAMO SCRITTO	POSTE ITALIANE SPA		inf.
6	TRENTO	P. 1374 - VALUTAZIONE TITOLI	ACI		inf.
7	TRENTO	P. 972 - DIRITTI DEI LAVORATORI	POSTE ITALIANE SPA	X	I.C.
1.4 - 2001 - ATTI, DOCUMENTI E REGISTRI PUBBLICI IN GENERE					
1	ROVERETO	P. 323 - CONTESTAZIONE DI DATI IMMOBILIARI RIPORTATI IN ATTO INTEGRATIVO DI CESSIONE DI ALLOGGI COOPERATIVI	ORDINE DEI NOTAI	X	I.C.
2	CALLIANO	P. 859 - SCADENZA PATENTE	ACI		inf.
3	TRENTO	P. 1013 - ANNOTAZIONE CITTADINANZA ITALIANA	MINISTERO DELL'INTERNO	Xs	I.C.
4	TRENTO	P. 1267 - ACCESSIBILITA' DATI PROPRIETA' AUTOVEICOLO	ACI	X	inf.
2. ORDINAMENTO FINANZIARIO					
2.1 - 2001 - TRIBUTI, SANZIONI, CANONI, INFRAZIONI					
1	TRENTO	P. 21 - NOTIFICA CONTRAVVENZIONE AL CODICE DELLA STRADA	PREFETTURA DI NAPOLI	Xs	fav.
			PUBBLICO REGISTRO AUTOMOBILISTICO - NAPOLI		
2	TRENTO	P. 94 - SANZIONI CODICE DELLA STRADA - RICORSO	PREFETTURA DI MILANO		inf.
3	LAVIS	P. 118 - CANONE ABBONAMENTO RAI	RAI TRENTO		inf.

N°	RESIDENZA	OGGETTO DEL RICORSO	AMM. INTERESSATA	INTERV.	ESITO
4	TRENTO	P. 198 - CONTRAVVENZIONE AL CODICE DELLA STRADA A SOGGETTO DIVERSO DAL DESTINATARIO	PREFETTURA DI TERAMO	Xs	inf.
			PUBBLICO REGISTRO AUTOMOBILISTICO - TERAMO		
5	TRENTO	P. 445 - COMUNICAZIONE CONTRAVVENZIONI AL CODICE DELLA STRADA A SOGGETTO DIVERSO DAL DESTINATARIO	PREFETTURA DI CATANZARO	Xs	fav.
			PUBBLICO REGISTRO AUTOMOBILISTICO - CATANZARO		
6	TRENTO	P. 459 - CONTESTAZIONE BOLLETTA TRAFFICO TELEFONICO	TELECOM - TRENTO	X	fav.
7	TRENTO	P. 560 - VIOLAZIONE AL CODICE DELLA STRADA	POLIZIA STRADALE DI	Xs	I.C.
			PREFETTURA DI AVELLINO		
8	TRENTO	P. 586 - INFRAZIONE AL CODICE DELLA STRADA	COMANDO POLIZIA STRADALE DI NAPOLI	Xs	fav.
			POLIZIA STRADALE DI BERGAMO		
			POLIZIA STRADALE DI VARESE		
			PREFETTURA DI BERGAMO		
			PREFETTURA DI COMO		
			PREFETTURA DI MILANO		
			PREFETTURA DI NAPOLI		
9	TRENTO	P. 687 - CONTRAVVENZIONI AL CODICE DELLA STRADA A SOGGETTO DIVERSO DAL DESTINATARIO	COMANDO POLIZIA STRADALE DI NAPOLI	Xs	fav.
			MINISTERO DELL'INTERNO		
			MINISTERO DELL'INTERNO DIP.PUBBLICA SICUREZZA		
			MINISTERO DELLA FUNZIONE PUBBLICA		
			PREFETTURA DI NAPOLI		
			PUBBLICO REGISTRO AUTOMOBILISTICO - NAPOLI		
			SERVIZIO RISCOSSIONE TRIBUTI - NAPOLI		
10	TRENTO	P. 745 - CONTRAVVENZIONI AL CODICE DELLA STRADA	MINISTERO DELL'INTERNO	Xs	fav.
			PREFETTURA DI REGGIO CALABRIA		
11	TRENTO	P. 661 - CONTRAVVENZIONI A STUDIO ODONTOTECNICO ESTRANEO E NON INTESTATARIO DI ALCUN AUTOMEZZO	MINISTERO DELL'INTERNO	Xs	fav.
			PREFETTURA DI CASERTA		
			PREFETTURA DI CATANIA		
			PREFETTURA DI NAPOLI		

N°	RESIDENZA	OGGETTO DEL RICORSO	AMM. INTERESSATA	INTERV.	ESITO
12	PIEVE TESINO	P. 811 - BOLLETTA PER LA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA	ENEL	X	fav.
13	TIARNO DI SOTTO	P. 813 - CONTESTAZIONE INFRAZIONE AL CODICE DELLA STRADA	COMANDO DI POLIZIA STRADALE DI ROMA	Xs	I.C.
			MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE		
			PREFETTURA DI ROMA		
			UNIRISCOSSIONI - SERVIZIO NAZIONALE DELLA RISCOSSIONE TRIBUTI CONCESSIONE PROVINCIA DI TRENTO		
14	TIARNO DI SOTTO	P. 812 - CANONE ABBONAMENTO TELEVISIONE	MINISTERO DELLE FINANZE	Xs	I.C.
			RAI TRENTO		
15	VENEZIA	P. 968 - CANONE ACQUA POTABILE E GAS	POSTE ITALIANE DI TRENTO	X	fav.
16	TRENTO	P. 998 - VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA	PREFETTURA DI MILANO	X	fav.
17	PERGINE VALSUGANA	P. 1002 - CONTESTAZIONE CONTRAVVENZIONE AL CODICE DELLA STRADA	PREFETTURA DI ROMA	Xs	I.C.
18	BASELGA DI PINE'	P. 965 - VIOLAZIONE AL CODICE DELLA STRADA	COMANDO DI POLIZIA STRADALE DI ALESSANDRIA	Xs	fav.
			COMANDO POLIZIA STRADALE DI BRESCIA		
			COMANDO POLIZIA STRADALE DI NAPOLI		
			PREFETTURA DI ASTI		
			PREFETTURA DI BRESCIA		
			PREFETTURA DI NAPOLI		
19	PERGINE VALSUGANA	P. 1085 - CONTESTAZIONE INFRAZIONI CODICE DELLA STRADA	AUTOSTRADA DEL SOLE -	Xs	fav.
			MINISTERO DELL'INTERNO		
			NIVI CREDIT		
			UNIRISCOSSIONI - SERVIZIO NAZIONALE DELLA RISCOSSIONE TRIBUTI CONCESSIONE PROVINCIA DI TRENTO		
20	TRENTO	P. 1162 - CANONE ABBONAMENTO TELEVISIVO	ARCHIVIO DI STATO TRENTO	Xs	I.C.
			GIUDICE DI PACE		
			RAI TORINO		
			RAI TRENTO		
21	TRENTO	P. 1167 - INFRAZIONE AL CODICE DELLA STRADA	PREFETTURA DI MILANO	X	fav.
22	TRENTO	P. 1169 - ABBONAMENTO TELEVISIVO	RAI TORINO	Xs	I.C.
23	PERGINE VALSUGANA	P. 1118 - DOPPIA FATTURAZIONE TRAFFICO TELEFONICO	INFOSTRADA S.P.A.	X	inf.

N°	RESIDENZA	OGGETTO DEL RICORSO	AMM. INTERESSATA	INTERV.	ESITO
23	PERGINE VALSUGANA	P. 1118 - DOPPIA FATTURAZIONE TRAFFICO TELEFONICO	INFOSTRADA S.P.A.	X	fav.
			TELECOM - TRENTO		inf.
					fav.
24	TIARNO DI SOTTO	P. 1294 - CONTESTAZIONE INFRAZIONE CODICE DELLA STRADA	POLIZIA STRADALE DI ROMA	Xs	fav.
			PREFETTURA DI ROMA		
			UNIRISCOSSIONI - SERVIZIO NAZIONALE DELLA RISCOSSIONE TRIBUTI CONCESSIONE PROVINCIA DI TRENTO		
25	ARCO	P. 1292 - TARIFFE TELEFONICHE	TELECOM - TRENTO	Xs	I.C.
2.2 - 2001 - BENI PUBBLICI					
1	TRENTO	P. 1277 - DESTINAZIONE EDIFICIO COMUNALE	MINISTERO DELLA DIFESA	Xs	I.C.
2.3 - 2001 - CONTRATTI E ATTI DELLA P.A.					
1	TRENTO	P. 193 - COMUNICAZIONE DI RECESSO DA CONTRATTO DI LOCAZIONE	ARCHIVIO NOTARILE DI TRENTO	Xs	I.C.
			MINISTERO DELLA GIUSTIZIA		
2	TRENTO	P. 993 - RIMBORSO SOMME IN DEPOSITO	POSTE ITALIANE DI TRENTO	X	inf.
3. ATTIVITÀ ECONOMICO - PRODUTTIVE					
3.1 - 2001 - COMMERCIO					
1	TRENTO	P. 608 - ATTIVITA' DI IMPORTAZIONE - ESPORTAZIONE MERCI	MINISTERO DELLA SANITA' - ROMA		inf.
3.10 - 2001 - ALTRE ATTIVITA' DIVERSE DALLE PRECEDENTI					
1	TRENTO	P. 1298 - ISCRIZIONE NEL REGISTRO DEI REVISORI CONTABILI	MINISTERO DELL'INTERNO	Xs	inf.
			MINISTERO DELLA GIUSTIZIA		
4. ASSETTO TERRITORIALE E AMBIENTALE					
4.1 - 2001 - ESPROPRIAZIONI E OCCUPAZIONE DI SUOLO PER PUBBBLICA UTILITA'					
1	MALE'	P. 20 - PRATICA DI ESPROPRIO	ANAS DI BOLZANO	X	fav.
2	MEZZOCORONA	P. 373 - QUANTIFICAZIONE INDENNITA' DI ESPROPRIO	FERROVIE DELLO STATO S.P.A		inf.
3	MALE'	P. 901 - LIQUIDAZIONE INDENNITA' BASE ANZICHE' INDENNITA' STIMATA	ANAS DI BOLZANO	X	I.C.
4.2 - 2001 - URBANISTICA E TUTELA DELL'AMBIENTE E DEL PAESAGGIO					
1	LAVARONE	P. 833 - LAVORI DI MOVIMENTO TERRA	ENEL	Xs	fav.
4.5 - 2001 - OPERE CIVILI E LAVORI PUBBLICI					
1	TRENTO	P. 412 - SPOSTAMENTO PALO DELLA LUCE	ENEL	V	fav.
2	BORGO VALSUGANA	P. 504 - RIMOZIONE PALO E FILI DA PROPRIETA' PRIVATA	TELECOM ITALIA SPA	Xs	I.C.

N°	RESIDENZA	OGGETTO DEL RICORSO	AMM. INTERESSATA	INTERV.	ESITO
3	TRENTO	P. 476 - INSTALLAZIONE CONTATORI LUCE PRESSO CASA DI ABITAZIONE	ENEL	Xs	inf.
4	TRENTO	P. 564 - GUASTO TELEFONICO	TELECOM ITALIA SPA	V	fav.
5	TRENTO	P. 785 - CONTROLLO IMPIANTO ELETTRICO	ENEL	Xs	inf.
6	TRENTO	P. 803 - DEMOLIZIONE TRALICCI	FERROVIE DELLO STATO S.P.A	Xs	inf.
7	GARNIGA TERME	P. 1087 - FUNZIONAMENTO LINEA TELEFONICA	TELECOM - TRENTO	Xs	I.C.
8	TRENTO	P. 1194 - ELIMINAZIONE LINEA TELEFONICA	TELECOM - TRENTO	X	fav.
4.7 - 2001 - TRASPORTI PUBBLICI E COMUNICAZIONI					
1	TRENTO	P. 867 - DISSERVIZI FERROVIARI	ENTE FERROVIE DELLO STATO - VERONA FERROVIE DELLO STATO DI BOLZANO	Vs	inf.
4.8 - 2001 - VIABILITA' E CIRCOLAZIONE					
1	ROVERETO	P. 629 - SINISTRO STRADALE CAUSATO DA MANCATA POSA IDONEA SEGNALETICA	COMANDO COMPAGNIA E STAZIONE CARABINIERI ROVERETO	Xs	inf.
2	REGGIO NELL'EMILIA	P.760 - PAGAMENTO PEDAGGIO AUTOSTRADALE	AUTOSTRADA DEL BRENNERO - S.P.A.	Xs	fav. inf.
3	ROVERETO	P. 922 - RIPRISTINO SERVITU' DI TRANSITO	AUTOSTRADA DEL BRENNERO S.P.A.		inf.
4	TRENTO	P. 948 - REALIZZAZIONE CIRCONVALLAZIONE	ENEL	Xs	I.C.
5	VOLANO	P. 1069 - RIPRISTINO STRADA DI ACCESSO A FONDI AGRICOLI	AUTOSTRADA DEL BRENNERO S.P.A.	Xs	inf.
6	TRENTO	P. 1056 - RITARDO TRENI PENDOLARI	FERROVIE DELLO STATO S.P.A	Xs	I.C.
7	ROVERETO	P. 1196 - INDAGINI SULL'INDIVIDUAZIONE MEZZO COINVOLTO IN SINISTRO STRADALE	CARABINIERI	Xs	I.C.
5. SERVIZI PUBBLICI E SOCIALI					
5.1 - 2001 - ASSISTENZA PUBBLICA - BENEFICIENZA - VOLONTARIATO					
1	TRENTO	P. 371 - AFFIDAMENTO FIGLIO MINORE	TRIBUNALE DEI MINORI	V	inf.
5.6 - 2001 - SCUOLA, STRUTTURE SCOLASTICHE ED ISTRUZIONE IN GENERE					
1	TRENTO	P. 1010 - RICONOSCIMENTO TITOLI DI STUDIO CONSEGUITI ALL'ESTERO	MINISTERO PUBBLICA ISTRUZIONE	Xs	inf.
5.8 - 2001 - IGIENE E SICUREZZA PUBBLICA					
1	PERGINE VALSUGANA	P. 489 - DEPOSITO DI MATERIALE MALEODORANTE	FERROVIE DELLO STATO S.P.A		inf.
2	VEZZANO	P. 758 - INCENDIO AUTOVEICOLO PRESSO CASELLO AUTOSTRADA	AUTOSTRADA DEL BRENNERO S.P.A. POLIZIA STRADALE - TRENTO	X	inf.
3	TRENTO	P. 1280 - RISARCIMENTO SINISTRO	POSTE ITALIANE DI TRENTO	Xs	I.C.
5.11 - 2001 - PENSIONI, PREVIDENZA, INFORTUNI					

N°	RESIDENZA	OGGETTO DEL RICORSO	AMM. INTERESSATA	INTERV.	ESITO
1	NAVE SAN ROCCO	P. 159 - RICONOSCIMENTO PROVVIDENZE PER EX DEPORTATI CAMPI DI STERMINIO NAZISTI	COMITATO INTERNAZIONALE DELLA CROCE ROSSA - GINEVRA	Xs	neg.
			MINISTERO DEL TESORO - ROMA		
2	TRENTO	P. 424 - RECUPERO IMPORTI SU TRATTAMENTO PENSIONISTICO	FONDAZIONE ENASARCO	Xs	I.C.
3	GARNIGA TERME	P. 521 - DOMANDA DI PENSIONE PRIVILEGIATA ORDINARIA	MINISTERO DELLA DIFESA - D.G.U.E. UFF.GENERALI-ROMA	Xs	I.C.
			MINISTERO DELLA DIFESA - DIR. GEN. PENSIONI		
			MINISTERO DELLA DIFESA-DIR.GEN.PERSONALE MILITARE-ROMA		
			OSPEDALE MILITARE - VERONA		
			PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI - COMITATO PER LE PENSIONI PRIVILEGIATE ORDINARIE		
			REGIONE MILITARE NORD-EST - PADOVA		
4	TRENTO	P. 704 - PENSIONE PRIVILEGIATA	MINISTERO DELLA DIFESA		inf.
5	CALCERANICA AL LAGO	P. 1036/01 - DECISIONE IN MATERIA PENSIONISTICA	CORTE DEI CONTI		inf.
6	TRENTO	P. 1144 - EROGAZIONE TRATTAMENTO PENSIONISTICO	MINISTERO DELLE FINANZE		inf.
5.13 - 2001 - ALTRI SERVIZI PUBBLICI E SOCIALI					
1	BASELGA DI PINE'	P. 38 - SERVIZIO DI LEVA - OBIEZIONE DI COSCIENZA	MINISTERO DELLA DIFESA-ESERCITO		inf.
2	TRENTO	P. 200 - ESPLETAMENTO SERVIZIO CIVILE	DISTRETTO MILITARE - TRENTO	Xs	M.R.
3	TRENTO	P. 399 - TRASMISSIONE DOCUMENTI PER SERVIZIO CIVILE	DISTRETTO MILITARE - TRENTO		inf.
4	TRENTO	P. 523 - RICHIESTA RINVIO SERVIZIO DI LEVA PER MOTIVI DI STUDIO	DISTRETTO MILITARE - TRENTO		inf.
5	TIONE DI TRENTO	P. 575 - SERVIZIO DI LEVA	GUARDIA DI FINANZA		inf.
6	ARCO	P.743 - SERVIZIO RECAPITO POSTA	POSTE ITALIANE - ARCO	Xs	fav.
7	TRENTO	P. 810 - ATTIVAZIONE FERMO POSTA	POSTE ITALIANE SPA	X	fav.
8	TRENTO	P. 1081/01 - ADEMPIMENTO OBBLIGHI DI LEVA	DISTRETTO MILITARE - TRENTO		inf.
9	ROVERETO	P. 1111/01 - MALATTIA CONTRATTA DURANTE IL SERVIZIO OBBLIGATORIO DI LEVA	MINISTERO DELLA DIFESA	X	inf.

CONCLUSIONI

Nell'ultima Relazione presentata formulavo un auspicio: che la prontezza di risposte ottenute dagli uffici periferici dello Stato potesse essere emulata anche a livello centrale, dove purtroppo avevo avuto diversi esempi di scarsa collaborazione.

Quest'anno posso testimoniare che un piccolo miglioramento c'è stato. Da parte dei vari Ministeri mi sono state infatti trasmesse diverse risposte, che mi hanno consentito di sperare nella costruzione di un rapporto corretto anche con gli uffici centrali, ai quali devo rivolgermi quando la questione prospettata dal Cittadino non è risolvibile a livello locale.

In conclusione formulo quindi un sentito ringraziamento nei confronti di tutti gli uffici che hanno mostrato di saper bene interpretare il ruolo del Difensore civico fornendogli tutto l'appoggio di cui necessita nella sua funzione di controllo e di garanzia di buona amministrazione.

Trento, marzo 2002.

Dott. Fabio Bortolotti